

Mozione n. 53
del 20 marzo 2014

(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- l'Ufficio del Condono Edilizio gestisce l'istruttoria e il rilascio delle concessioni edilizie/autorizzazioni edilizie/permessi di costruire a sanatoria (ai sensi della L.n.47/85, della L.n.724/94 e della L.n.326/03- ultimo condono edilizio) e dei relativi certificati abitabilità/agibilità speciale ed è finalizzato a regolarizzare le opere abusive e fare incassare ai Comuni gli oneri concessori, essenziali per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria atta a consentire, attraverso il versamento di una somma di denaro a titolo di oblazione, anch'essa incassata dai Comuni e per il restante 50% allo Stato, l'estinzione del reato;
- l'Ufficio del Condono Edilizio (U.C.E.) ha il compito di evadere le richieste di concessione in sanatoria di opere abusive ai sensi delle leggi n. 47 del 28 febbraio 1985, n. 724 del 23 dicembre 1994 e n. 326 del 24 novembre 2003;
- il suddetto Ufficio ha accumulato, nel corso degli anni, un arretrato molto consistente di circa 250 mila richieste di concessione in sanatoria ancora non evase;
- per l'espletamento dei procedimenti di sanatoria, l'Amministrazione Comunale, in seguito a gara d'appalto, ha affidato la gestione del servizio, prima alla Società Gemma S.p.A. e successivamente alla Società Risorse RpR S.p.A - società strumentale del c.d. "Gruppo Comune di Roma" operante nel settore della Progettazione e dei servizi e che tuttora ne cura la gestione;
- a seguito della stipula del Contratto di affidamento di tale servizio, sono state riscontrate numerose criticità che hanno portato ad un sostanziale rallentamento delle attività di cui sopra dovute anche a problemi di natura procedurale;

CONSIDERATO

che le pratiche del condono inevase sono circa 250.000 e a tutt'oggi sembra che soltanto il 12% sia stato lavorato. Rimarrebbero quindi, ancora circa 220.000 pratiche che se lavorate produrrebbero per il Condono (ingiunzione di "imposte dirette" come: oneri concessori, diritti di segreteria, danno ambientale) un ricavo pari a circa € 665.480.000 e, per l'attività di recupero delle altre imposte (regolarizzazione imposte indirette come: ICI/ IMU/TARI) altri € 613.000.000 per un totale di circa 1.278.480.000;

CONSIDERATO ALTRESÌ

che Roma Capitale, in quanto grande metropoli ed ente locale erogatore di servizi, è più direttamente coinvolta dalla drammaticità dei problemi e dei bisogni emergenti, ed ha necessità di mettere in campo interventi a largo raggio e oggi più che mai ha l'impellenza di incrementare le entrate finanziarie derivanti dalle attività affidate a Risorse per Roma S.p.A., quali:

- la dismissione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale,
- la definizione di un maggior numero di pratiche di concessione edilizia in sanatoria,
- la cessione delle aree dei Piani di Zona di cui alla legge 167/62;

PER QUANTO FINORA ESPOSTO
L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
IMPEGNA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI

ad intraprendere idonee ed urgenti iniziative per :

- il potenziamento dell'Ufficio del Condono Edilizio e di tutte le attività di cui sopra gestite da RpR, in modo da intervenire con urgenza al recupero del consistente arretrato di richieste di concessione in sanatoria ancora inevaso, al fine di dare alla cittadinanza il nitido segnale del nuovo percorso intrapreso da parte dell'Amministrazione e di conseguenza il rapido e consistente aumento del gettito;
- il rafforzamento dei servizi di facilitazione all'utenza, affinché le pratiche siano trattate ed evase con la riattivazione delle attività propedeutiche al servizio di accertamento/riscossione coattiva, svolte già in passato;
- il miglioramento dei risultati economici legato anche ad una maggiore efficienza dei servizi offerti, che adegui il supporto tecnico-amministrativo fornito da Risorse per Roma, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, agli obiettivi dell' Amministrazione.

Fto: Azuni, Alemanno, Belviso, Caprari, Celli, Cozzoli Poli, De Vito, Ghera, Onorato, Panecaldo, Peciola, Tempesta e Tredicine.

La suestesa mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina, con 27 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Magi, nella seduta del 20 marzo 2014.